

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXVI

Roma — Giovedì, 29 ottobre 1925

Numero 252

Abbonamenti.

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|--------|------|-------|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. 100 | 60 | 40 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | 200 | 120 | 70 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I) | 70 | 40 | 25 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | 120 | 80 | 50 |

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A. Boffi. — Ancona: G. Focola. — Aquila: F. Agnelli. — Arezzo: A. Peilegrini. — Ascoli Piceno: Ugo Censeri. — Avellino: C. Lepini. — Bari: Fratelli Favia. — Belluno: S. Benetta. — Benevento: E. Tomaselli. — Bergamo: Anonima libreria italiana. — Bologna: L. Cappelli. — Bolzano: L. Trevisini. — Brescia: E. Castoldi. — Cagliari: R. Carta-Raspi. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: (*) — Carrara: Libreria Bajni. — Caserta: Ditta F. Croce e Figlio. — Catania: (*) — Catanzaro: V. Scaglione. — Chieti: F. Piccirilli. — Como: C. Nani e C. — Cosenza: R. Riccio. — Cremona: Libreria Sonzogno. — Cuneo: G. Salomone. — Ferrara: Lunghini e Bianchini. — Firenze: A. Rossini. — Fiume: Libreria Dante Alighieri. — Foggia: G. Pilone. — Forlì: G. Archetti. — Genova: Libreria internazionale Treves dell'Anonima libreria italiana. — Girgenti: L. Bianchella. — Grosseto: F. Signorelli. — Imperia: S. Benedusi. — Lecce: Libreria Fratelli Spaccante. — Livorno: S. Belforte e C. — Lucca: S. Belforte e C. — Macerata: R. Franceschetti. — Mantova: Arturo Mondovì. — Massa: E. Medici. — Messina: G. Principato. — Milano: Libreria Fratelli Treves, in Galleria. — Modena: G. T. Vincenzi e nipote. — Napoli: Anonima Libreria italiana. — Novara: R. Guaglio. — Padova: A. Draghi. — Palermo: O. Fiorenza. — Parma: D. Vannini. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: Simonelli. — Pesaro: O. Sempucci. — Piacenza: V. Porta. — Pisa: Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite. — Pola: E. Schmidt. — Potenza: (*) — Ravenna: E. Lavagna e F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: L. Bonvicini. — Roma: Anonima libreria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini. — Rovigo: G. Marin. — Salerno: P. Schiavone. — Sassari: G. Ledda. — Siena: Libreria San Bernardino. — Siracusa: G. Greco. — Sondrio: Zarucchi. — Spezia: A. Zucchi. — Taranto: Fratelli Filippi. — Teramo: L. d'Ignazio. — Torino: F. Casanova e C. — Trapani: G. Banci. — Trento: M. Deserti. — Treviso: Longo e Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. — Friuli: Libreria Carducci. — Venezia: L. Cappelli. — Verona: R. Cabianca. — Vicenza: G. Galla. — Zara: E. de Schönfeld. — Tripoli: Libreria Fichera. Per la Francia: Parigi: Libreria italiana, Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: 1^a Esposizione internazionale di avicoltura e conigliocultura, in Genova Pag. 4341

Numero di pubblicazione .

LEGGI E DECRETI

2079. — REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1925, n. 1803.
Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26. Pag. 4341

DECRETO INTERMINISTERIALE 30 settembre 1925.

Aumento dei posti del personale dei Convitti nazionali in dipendenza della istituzione, dal 1^o ottobre 1925, di un Convitto nazionale maschile in Sessa Aurunca Pag. 4342

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitoria telegrafica. Pag. 4343

Ministero delle finanze:
Estrazione di obbligazioni emesse per lavori di sistemazione del Tevere Pag. 4343

Avvisi Pag. 4343

Ministero dell'economia nazionale: Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti. Pag. 4343

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'economia nazionale:

Modifica al decreto Ministeriale 30 settembre 1925, relativo a concorsi presso la R. scuola industriale femminile di Padova Pag. 4343

Concorso al posto di assistente presso la Stazione di patologia vegetale di Roma Pag. 4344

Ministero della pubblica istruzione: Concorso al posto di professore di anatomia nella Regia accademia di belle arti e liceo artistico di Napoli Pag. 4344

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

1^a Esposizione internazionale di avicoltura e conigliocultura, in Genova.

Con decreto 14 ottobre 1925 di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 22 successivo al registro n. 13, Finanze, foglio n. 378, l'«Opera nazionale del dopolavoro»

è stata autorizzata, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, a promuovere, attraverso la Federazione italiana degli avicoltori di Molassana, la 1^a Esposizione internazionale di avicoltura e conigliocultura che avrà luogo a Genova dal 1^o al 30 novembre 1925.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2079.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1925, n. 1803.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 giugno 1925, n. 869;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26, sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. 73-bis (nuovo) - Premi per prolungamento d'orario al personale della delegazione della Corte dei conti presso l'Officina carte valori in Torino ed a quello degli uffici presso le cartiere L. 50,000

Cap. 73-ter (nuovo) - Premi di operosità e di rendimento al personale dell'ufficio di riscontro della Corte dei conti presso le Ferrovie dello Stato » 10,000

| | |
|--|-----------|
| Cap. 101-ter (nuovo) - Indennità di soggiorno all'estero, missioni e spese d'ufficio per vice-ispettori e funzionari adibiti al servizio del tesoro L. | 279,000 |
| Cap. 112 (modificata la denominazione) - Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze esclusi quelli delle ragionerie centrali e delle ragionerie delle Intendenze, al personale di concetto, d'ordine e di servizio delle Regie avventure erariali, ed al personale di altre Amministrazioni » | 280,000 |
| Cap. 150 - Assegni fissi per spese d'ufficio (Tasse) » | 200,000 |
| Cap. 198 (modificata la denominazione) - Indennità di trasferimento, di viaggio e di soggiorno per missioni ed ispezioni riguardanti i servizi dipendenti dal Provveditorato generale dello Stato | |
| Cap. 204 (modificata la denominazione) - Indennità di trasferimento, di missione e rimborso viaggi al personale di ruolo per i servizi dell'officina, delle cartiere private e degli istituti di emissione, premi per prolungamento d'orario, compensi ordinari e straordinari al personale diurnista, avventizio ed assimilato addetto ai servizi delle carte-valori » | 60,000 |
| Cap. 327-bis (nuovo) - Concorso nella spesa per sussidi diretti ad incoraggiare la coltivazione della pianta della china-chincona nella Colonia Eritrea » | 50,000 |
| Cap. 394-VI (nuovo) - Premi di operosità e di rendimento al personale delle Direzioni generali del tesoro e del debito pubblico, per lavori di verifica e di statistica dei titoli del debito pubblico austriaco, ritirati dalla circolazione » | 40,000 |
| Cap. 449 - Spese per l'impianto ed il funzionamento delle Commissioni, ecc. » | 1,000,000 |
| Cap. 451 - Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. » | 20,000 |
| Cap. 452 - Premi di operosità e di rendimento ai sensi dell'art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, ecc. » | 300,000 |
| Cap. 468-bis - Spese per la formazione del nuovo catasto nelle provincie di Ascoli, ecc. » | 1,000,000 |
| Cap. 477-ter (nuovo) - Acquisto di fabbricati da destinare al servizio del corpo della Regia guardia di finanza » | 750,000 |
| Cap. 637 (aggiunto) - Spese per il funzionamento dei Collegi arbitrali, ecc. (in conto competenza) » | 50,000 |
| Cap. 718 (aggiunto) - Premi di operosità e di rendimento al personale di ruolo e fuori ruolo, ecc. (in conto competenza) » | 100,000 |
| Cap. 744 (aggiunto) - Opere di restauro e miglioramento del palazzo del Senato (in conto competenza) » | 142,000 |

Totale degli aumenti L. 4,331,000

In diminuzione:

| | |
|---|---------|
| Cap. 78 - Personale di ruolo del cessato regime L. | 200,000 |
| Cap. 122 - Retribuzione al personale avventizio, ecc. » | 50,000 |
| Cap. 144 - Concorso dello Stato per la iscrizione degli applicati degli uffici del registro, ecc. » | 100,000 |
| Cap. 237 - Fitto di locali in servizio della Guardia di finanza, ecc. » | 450,000 |
| Cap. 255 - Assegni fissi per spese d'ufficio per le imposte di fabbricazione » | 100,000 |

| | |
|--|-----------|
| Cap. 267 - Spese per il Collegio dei periti doganali, competenze ed indennità, ecc. L. | 8,000 |
| Cap. 276 - Indennità di viaggio e di soggiorno per missioni, ecc. » | 12,000 |
| Cap. 326 - Sussidi e premi per diminuire le cause della malaria, ecc. » | 50,000 |
| Cap. 446 - Saldi in contanti delle indennità per risarcimento, ecc. » | 2,043,000 |
| Cap. 476 - Indennità temporanea mensile agli ufficiali, ecc. » | 300,000 |
| Cap. 487 - Spesa per la concessione di indennizi agli spacciatori all'ingrosso, ecc. » | 8,000 |

Totale delle diminuzioni L. 3,321,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 27 ottobre 1925.

Atti del Governo, registro 241, foglio 133. — GRANATA.

DECRETO INTERMINISTERIALE 30 settembre 1925.

Aumento dei posti del personale dei Convitti nazionali in dipendenza della istituzione, dal 1° ottobre 1925, di un Convitto nazionale maschile in Sessa Aurunca.

I MINISTRI

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE E PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e l'annessa tabella n. 36;

Veduto il R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1638 col quale viene istituito, tra l'altro, un Convitto nazionale maschile in Sessa Aurunca a decorrere dal 1° ottobre 1925;

Decretano:

Al numero dei posti del personale dei Convitti nazionali fissato dalla tabella n. 36 annessa al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sono aggiunti, dal 1° ottobre 1925, per effetto della istituzione di un Convitto nazionale maschile in Sessa Aurunca, i seguenti posti:

GRUPPO A.

| Grado | Numero dei posti |
|---------------------------------------|------------------|
| — | — |
| 7° Rettore di 1ª classe | 1 |
| 9° Vice-rettore | 1 |
| 10° Istitutori di 1ª classe | 2 |
| 11° Istitutori di 2ª classe | 2 |

GRUPPO B.

| Grado | Numero dei posti |
|------------------------------------|------------------|
| — | — |
| 9° Economo | 1 |
| 11° Maestri di 1ª classe | 1 |
| 12° Maestri di 2ª classe | 2 |

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1925.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
FEDELE.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

Il giorno 17 ottobre 1925, in Portemerlano, provincia di Mantova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 ottobre 1925.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione di obbligazioni emesse per lavori di sistemazione del Tevere.

Si notifica che nel giorno di sabato 14 novembre del corrente anno, alle ore 8, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà con le prescritte formalità alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni emesse per lavori di sistemazione del Tevere, autorizzate con la legge 6 luglio 1875, e cioè:

41ª estrazione, 275 obbligazioni della 2ª serie, 3ª quota emissione 1883;
39ª estrazione, 246 obbligazioni della 2ª serie, 4ª quota emissione 1884;
39ª estrazione, 246 obbligazioni della 2ª serie, 5ª quota emissione 1885;
31ª estrazione, 444 obbligazioni in saldo della 7ª quota della 3ª serie e quota a tutto il 1894-95 della 4ª serie dei lavori.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da ammortizzare al 1º gennaio 1926.

Roma, 24 ottobre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

Il direttore capo divisione: SINIBALDI.

(2ª pubblicazione).

Avviso.

E' stata chiesta a questa Direzione generale la consegna di numero 13 titoli al portatore della rendita 3,50 % (1906) per l'importo complessivo in capitale nominale di L. 11.500, presentati per il cambio anticipato di cui al decreto Ministeriale 8 settembre 1924, numero 22545, e rappresentati dalla ricevuta provvisoria n. 6381 rilasciata il 24 dicembre 1924 dalla sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli a favore di Labanca Michele fu Gabriele.

A tergo della ricevuta, oltre una dichiarazione di proprietà a favore di terzi, esiste una precedente scrittura, di cui non è possibile decifrare il contenuto perchè reso illeggibile da una successiva cancellatura.

Ai termini dell'art. 36 del vigente regolamento sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che sieno intervenute opposizioni, la predetta scrittura sarà ritenuta di nessun valore e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso senz'altro alla richiesta di cui sopra.

Roma, 16 ottobre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

(2ª pubblicazione).

Avviso.

A tergo del certificato consolidato 3,50 % n. 453999 di L. 262.50, intestato a Sibilio Vito fu Nicola, domiciliato a Cagliari, con ipoteca a favore dell'Amministrazione delle gabelle per cauzione del titolare, presentato per svincolo e tramutamento al portatore, sono interlineate e cancellate parole, che non si son potute decifrare.

Chiunque abbia eventualmente diritti sulla rendita stessa potrà fare opposizione nei modi e nei termini di cui all'art. 36 del regolamento generale sul Debito pubblico.

Roma, 15 ottobre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPettorato GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N 225

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 26 ottobre 1925

| Media | Media |
|----------------------------|------------------------------|
| Parigi. 102 47 | Belgio. 115 79 |
| Londra. 123 174 | Olanda. 10 15 |
| Svizzera. 486 52 | Pesos oro (argentino). 23 50 |
| Spagna 364 75 | Pesos carta (argent.). 10 45 |
| Berlino 6 — | New-York 25 34 |
| Vienna (Shilling) . . 3 57 | Russia 129 — |
| Praga. 75 25 | Belgrado 45 — |
| Dollaro canadese. . 25 36 | Budapest 0 0355 |
| Romania. 11 90 | Oro 488 94 |

Media dei consolidati negoziati a contanti.

| | Con godimento in corso |
|--|------------------------|
| CONSOLIDATI { 3,50 % netto (1906) 70 425 | |
| 3,50 % " (1902) 64 — | |
| 3,00 % lordo 45 825 | |
| 5,00 % netto 90 425 | |
| Obbligazioni delle Venezia 3,50 % . . 66 60 | |

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Modifica al decreto Ministeriale 30 settembre 1925, relativo a concorsi presso la R. scuola industriale femminile di Padova.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 ottobre 1925, col quale vennero banditi i concorsi ai posti di maestre di sartoria e merletti nella Regia scuola professionale femminile « Pietro Scalcerle » di Padova;

Sulla proposta dell'ispettore generale dell'insegnamento industriale e commerciale;

Decreta:

L'art. 6 del decreto Ministeriale 30 settembre 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 ottobre 1925, col quale vennero banditi i concorsi ai posti di maestre per la sartoria e per il ricamo in colore e merletti nella Regia scuola professionale femminile di Padova, è così modificato:

« Art. 6. — Tutte le prove di esame avranno luogo a Roma, presso il Ministero dell'economia nazionale, Ispettorato insegnamento industriale e commerciale. Alle candidate, ecc., ecc. ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 ottobre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

Concorso al posto di assistente presso la Stazione di patologia vegetale di Roma.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Visto il R. decreto-legge 25 agosto 1919, n. 1580;
Visto il R. decreto 14 agosto 1920, n. 1845;
Visto il R. decreto 25 marzo 1923, n. 875;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3203;
Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Decreta:

E' aperto il concorso, per titoli e per esami al posto di assistente (gruppo A, grado 10°) presso la Stazione di patologia vegetale di Roma con lo stipendio di L. 9500, oltre il supplemento di servizio attivo corrispondente e l'indennità caro-viveri nella misura stabilita dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale dell'agricoltura, div. 3°), non più tardi del 16 dicembre 1925. Esse dovranno contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dai seguenti documenti:

- atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età;
- stato di famiglia;
- attestato di cittadinanza italiana;
- attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;
- certificato generale rilasciato all'ufficio del casellario giudiziale;
- certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;
- attestato di adempimento obbligo di leva militare;
- titoli ed opere stampate (da presentarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la cultura scientifica del candidato e la sua preparazione a coprire il posto inesso a concorso.

I concorrenti dovranno inoltre presentare la laurea in scienze agrarie ed in scienze naturali.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), gli aspiranti che provino, mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

Il limite di età è elevato, per gli ex combattenti dal 35° al 40° anno.

Non sarà tenuto conto del limite di età per coloro che si trovino in servizio dello Stato da almeno un triennio.

Le domande per poter prendere parte al concorso anzidetto debbono essere corredate dalla prova che è stata versata ad un ufficio del registro la tassa di L. 50, a norma del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e portare la vidimazione dell'autorità politica e giudiziaria, a secondo i casi.

I documenti di cui alle lettere d), e), f) debbono avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Il vincitore del concorso sarà assunto in servizio con decreto Ministeriale con la qualifica di straordinario, giusta l'art. 2 del R. decreto 25 agosto 1919, n. 1580.

Il servizio prestato come straordinario è valutato agli effetti della pensione ed il primo aumento periodico di stipendio decorrerà dalla nomina definitiva.

I concorrenti riceveranno avviso in tempo debito, del giorno e dell'ora in cui saranno tenuti gli esami, che avranno luogo in Roma, presso il Ministero dell'economia nazionale.

A parità di merito saranno preferiti gli invalidi di guerra, i feriti in combattimento, gli orfani di guerra ed i figli di invalidi di guerra, gli insigniti di decorazione al valore militare ed infine chi abbia prestato servizio militare come combattente.

All'assistente di nuova nomina della surricordata Stazione saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 ottobre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso al posto di professore di anatomia nella Regia accademia di belle arti e liceo artistico di Napoli.

E' aperto il concorso per titoli al posto di professore di anatomia nella Regia accademia di belle arti e liceo artistico di Napoli con l'annuo stipendio iniziale di L. 9500, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 11.600.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, la idoneità del candidato allo speciale insegnamento dell'anatomia artistica in un istituto di belle arti. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 30 dicembre 1925 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18; a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente incaricato, aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica o, quali titolari, in istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio come sopra prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'istituto o dal Ministero;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato di sana costituzione fisica;
- certificato generale negativo del casellario giudiziale;
- certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;
- certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;
- ricevuta della tassa di L. 50 pagata al Demanio.

I documenti indicati alle lettere c), d), e), devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e), dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro, che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

- gli invalidi di guerra;
- i feriti in combattimento;
- gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;
- le vedove di guerra;
- gli insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;
- i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere a) e b), avranno la precedenza nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 2 ottobre 1925.

Il Ministro: FEDELE.

TOMMASI CAMILLO, gerente

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.